



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 5 del 13-02-2018

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: 2^ MODIFICA DEL COMPLEMENTO N. 1 AL POC "VERIFICA INTEGRATA DI SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE ED AMBIENTALE (VISTA)".

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Romeo Luciana, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **20** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bui Stefania – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Ama' Alessandro
Occhi Serena
Tracchi Simone

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Ama' Alessandro	Presente	Marchi Paola	Presente
Astolfi Alberto	Presente	Mazzanti Maria Elena	Assente
Azzali Nicola	Presente	Occhi Serena	Presente
Barbieri Filippo	Assente	Orsini Franca	Presente
Brancaleoni Andrea	Presente	Pavani Gabriele	Presente
Boccafogli Roberta	Assente	Perelli Laura	Presente
Briscagli Roberta	Assente	Perelli Nicola	Presente
Bui Stefania	Presente	Pusinanti Paola	Presente
Celati Anna	Presente	Rossi Nicola	Presente
Colombari Valeria	Presente	Tracchi Simone	Presente
Galli Fabio	Assente	Turra Andrea	Presente
Giannini Antonio	Presente	Veronese Luana	Assente
Leonardi Marco	Presente	Zaghini Eric	Presente

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 6

OGGETTO: 2^ MODIFICA DEL COMPLEMENTO N. 1 AL POC "VERIFICA INTEGRATA DI SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE ED AMBIENTALE (VISTA)".

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Barbieri Filippo, Boccafogli Roberta, Briscagli Roberta, Galli Fabio, Mazzanti Maria Elena, Veronese Luana;

Gli interventi del Vice Presidente, dei Consiglieri e degli Assessori vengono riportati come di seguito trascritti;

La Presidente del Consiglio cede la parola all'Ing. Farina Stefano: "Anche questo punto all'ordine del giorno serve per ripassare una cosa che avevamo già visto nel Consiglio dell'Unione, se vi ricordate a fianco a tutta la grande dotazione di strumenti e quindi il Pubblica Amministrazione, il regolamento edilizio e il piano operativo abbiamo avuto la necessità di individuare alcuni strumenti che abbiamo chiamato complimenti. Questi complimenti non sono altro che una sorta di regolamenti e come tale ne hanno l'iter. Uno in particolare quello che stasera modifichiamo che è la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale che abbiamo chiamato Vista è uno strumento in realtà molto innovativo che abbiamo illustrato in un intervento precedente. Questo strumento serve per cercare di rendere oggettivi i parametri di compensazione ambientale che sono dovuti alle pubbliche amministrazioni a seguito di interventi che hanno un impatto sull'ambiente. Poiché questa cosa ce la siamo un po' inventata noi abbiamo messo in campo una equazione diciamo così dove tante variabili vanno a comporre quello che alla fine è il risultato finale che è una quantificazione e ripeto il più oggettiva possibile di quello che è l'impatto delle varie componenti ambientali sull'ambiente e questo impatto viene tradotto prima in una superficie equivalente e poi addirittura anche in una somma equivalente a questa superficie. Nell'impostare questa equazione – fatemela chiamare così – è difficile provare a mettere dentro tutte le eventualità che potevano capitare e tant'è che stasera andiamo a apportare un correttivo e lo dicevamo e l'abbiamo scelto proprio la forma regolamentare perché così è proprio questo consiglio che può agevolmente andare a inserire le modifiche necessarie quando ci accorgiamo che dobbiamo ricalibrare il tiro, perché effettivamente anche se non è molto che è stato approvato questo strumento abbiamo già avuto un caso che ci ha consigliato di adottare degli aggiustamenti. Di fatto questo strumento lavora cercando di individuare una superficie equivalente all'impatto che viene fuori e cioè per esempio un ampliamento di un insediamento produttivo ha una superficie di riferimento e questa superficie viene sottratta a quella agricola o a quella naturale e quindi questo impatto va compensato. Ma ci sono delle situazioni che non sono così facilmente riconvertibili in superficie e quello per esempio dei pozzi che adesso sono all'interno di Conferenza dei servizi per la loro realizzazione hanno una incidenza importante sul territorio ma una superficie effettivamente molto limitata. Quindi la modifica che stasera apportiamo è quella che ammettiamo l'impossibilità di potere ricomprendere qualsiasi eventualità che possa verificarsi sul territorio e quelle che non hanno la possibilità di essere tradotti in questi elementi quantitativi di superficie e quindi poi di corrispondente quantificazione economica le abbiamo tolte dalla applicazione di questa equazione per lasciarle a una trattativa tra il comune interessato e il proponente l'intervento. Perché effettivamente con i parametri che avevamo individuato certe questioni particolari non sono assoggettabili in modo equo al risultato che volevamo ottenere e quindi andiamo a introdurre questa eccezione nella regola, ovviamente potrà non essere la sola la casistica ci proverà se quello che abbiamo impostato è corretto nel senso che

mette sullo stesso piano le due parti che devono ragionare di una corrispondente in opere o in denaro, quindi individuando alcune eccezioni che anche accompagnate da una analisi tecnica potranno invece andare a disciplinare in modo diverso l'impatto perché non trova riscontro adeguato nel parametro dimensionale";

Presidente del Consiglio "Ci sono delle domande? Prego Consigliere Pavani",

Consigliere Pavani Gabriele: "Faccio mia una richiesta che mi è stata fatta da un tecnico anche se forse esula dall'argomento in senso stretto non nel nostro territorio ma fuori ambito, che mi evidenziava questa complessità di consultazione di tutta la documentazione inerente all'urbanistica nel momento in cui si va a progettare la costruzione di un edificio. Sentendo questi continui richiami giustamente un dubbio mi è venuto e te lo giro. Mi diceva che rispetto a un recente passato si è ulteriormente complicato e non so se abbia un minimo";

Responsabile Area Gestione del Territorio - Ing. Farina Stefano: "Si è complicata a scala superiore a quella nostra e quindi l'apparato normativo è sempre più complesso e questo è una zavorra per tutti sia per chi deve produrre gli elaborati e per chi li deve autorizzare e rilasciare. Stiamo cercando all'interno di un percorso progressivo di informatizzazione e passatemi il termine di ingegnerizzazione delle procedure di fare sì che il professionista che presenta l'istanza entri all'interno di una piattaforma che lo guida alla compilazione corretta della richiesta, che guidato contenga tutto quello che ci deve essere per essere accettata.

Quindi l'evoluzione che con la regione stiamo continuamente monitorando va proprio in questo senso la regione sta lanciando una piattaforma che si chiama accesso unitario all'interno della quale sono presenti degli applicativi che consentono di presentare le istanze sia a livello di attività produttive che a livello di edilizia che a livello di controlli di verifiche sismiche, che controlli per l'autorizzazione integrata ambientale. Questa piattaforma si chiama accesso unitario e la regione la sta implementando con una modalità evoluta che consente al professionista di impostare la richiesta e di trovare attraverso questo sistema informatico la strada per poterla presentare correttamente. Questo però riguarda il mondo generale delle richieste di autorizzazione. Se effettivamente la regione insieme al suo braccio operativo che è Lepida riuscirà a realizzare in tempo breve a farla funzionare questa piattaforma sarà una vera rivoluzione, è davvero il passaggio al digitale che stiamo auspicando da tanto tempo. Ma la cosa di cui parliamo stasera invece è un piccolo pezzetto di tutto il ragionamento e cioè riguarda solamente quelle istanze che vanno a trasformare il territorio che comportano un impatto e che questo impatto deve essere quantificato e si chiama compensazione. Questa compensazione finché non abbiamo provato a inserire questo strumento era assolutamente libera ma essendo libera poteva oscillare e quindi allontanare molto l'offerta e la richiesta da una utile mediazione sul punto di incontro. Anche per questo strumento che abbiamo messo in campo più o meno il percorso è lo stesso nel senso che è un percorso articolato ma composto da pezzetti semplici e quindi non è difficile per un progettista rispondere alle domande che sono necessarie per compilare questo strumento, che poi non deve neanche fare lui. Il professionista dice che se ci sono emissioni in atmosfera dice se ci sono scarichi a terra, cose che naturalmente sono in sua conoscenza avendo prodotto il progetto e c'è questa scaletta che anche qui lo guida nella definizione del risultato finale. Quindi è vero che il mondo sta diventando sempre più complicato però stiamo cercando di utilizzare degli strumenti che almeno dal punto di vista dell'esecuzione esterna cerca di facilitare la strada all'approccio alla Pubblica Amministrazione e alle trasformazioni del territorio, sia dal punto di vista generale e anche da questo punto di vista specifico.

Consigliere Pavani Gabriele: " Quanto di quello che hai detto è già operativo e quanto è in divenire?";

Ing. Stefano Farina: " Su Vista è perfettamente operativo nel senso che quando arrivano le richieste di trasformazione del territorio che comportano compensazione applichiamo già questo strumento. Per quanto riguarda invece la parte più generale relativa alle istanze per il momento è attiva solamente quello che si chiama Suaper, è la piattaforma inerente alle istanze che sono più di 600 tipologie di richieste che sono dentro a questa piattaforma regionale. Stiamo cercando di capire in quanto tempo possiamo attivare anche l'altra cosa che ci interessa moltissimo che si chiama Sieder che è la piattaforma regionale inerente alla possibilità di presentare digitalmente le istanze edilizie. Quindi dentro il futuro con un piede ci siamo già e il percorso dipende in parte da noi che dobbiamo cercare di capire come organizzarci al nostro interno per rendere operativi questi strumenti che ci mettono a disposizione ma ovviamente c'è una grossa fetta che deve fare la regione e Lepida per rendere operative e funzionanti e togliere parecchi problemi che ancora ci sono nella gestione di queste piattaforme";

Presidente del Consiglio: "Ci sono altri interventi? Prego Cons. Leonardi"

Consigliere Leonardi Marco: " L'inserimento di queste novità burocratiche avete fatto una simulazione rispetto al passato di quanto verrà a costare in termini di costi veri per l'utente? Le tempistiche per rilasciare eventualmente concessioni e autorizzazioni? E soprattutto il carico di fatiche che dovranno fare poi gli addetti ai lavori sia da parte dei professionisti che da parte degli impiegati degli uffici che si occupano di questo perché l'idea è quella di semplificare però tante volte siamo sempre arrivati a complicare la vita delle persone, per cui chiedo se è già stata fatta una simulazione e se abbiamo già dei risultati in mano che possono darci delle risposte concrete";

Ing. Farina Stefano: "Per quanto riguarda lo strumento Vista non abbiamo fatto delle simulazioni ma siamo partiti dalle simulazioni per capire se lo strumento era applicabile e quindi se il prodotto che veniva fuori dalla elaborazione dei dati corrispondeva più o meno a quello che effettivamente erano i termini di quantificazione della misura di compensazione.

Come Pubblica Amministrazione stiamo vivendo credo un irreversibile di transizione al digitale e questo progetto ha un minimo comune denominatore, che a fronte di una semplicità di utilizzo dal punto di vista dell'utenza sempre nella griglia delle disposizioni legislative che non sono volute da noi ma che dobbiamo applicare e quindi la complessità legislativa dello Stato italiano la diamo per assodata ma l'agenda digitale sta iniziando a inserire tutti dei percorsi che progressivamente renderanno a) la vita non più semplice ma più lineare agli professionisti che devono progettare e compilare le istanze. Dall'altra potrebbe anche rendere più semplice la vita agli operatori interni a condizione di che cosa? Che l'interfaccia tra i due mondi quello esterno che presenta la domanda e quello interno che la porta verso il suo rilascio questa interfaccia che è di tipo informatico faccia appieno il suo dovere. Questa credo che sia la sfida più grande perché solo in questo modo riusciamo a trasferire a dei procedimenti automatici il carico maggiore delle operazioni che sono necessarie da fare. E qui c'è un grosso punto interrogativo perché sapete non ci sono standard assoluti e condivisi, c'è un mondo di produttori di software che spesso non dialogano tra di loro di formati che sono i più vari possibili ma la regione sta facendo questo tentativo di normalizzazione e quindi è in questo alveo che ci dobbiamo mettere, avendo fiducia che professionalità che conducono a questo processo possono rendere questo tassello fondamentale di passaggio tra la richiesta e l'entrata e uscita di questa procedura il più semplice possibile per chi le presenta e il meno impegnativo possibile per chi le deve esaminare. È un processo anche questo e sono tutte

le attività che monitoriamo costantemente e siamo dentro tutti i tavoli di confronto primo provinciale e adesso regionale per cui una situazione che teniamo costantemente monitorata proprio perché da questa situazione dipendono poi le scelte che dovremo compiere e presentare ai nostri amministratori perché vengano approvate.

Presidente del Consiglio: "Altri interventi? No. Mettiamo in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio dell'Unione n. 58 del 27/12/2016 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 4.3.1 delle Norme del POC, il Complemento n. 1 "Verifica Integrata di Sostenibilità Territoriale ed Ambientale (VISTA)", avente carattere regolamentare e con regime di attenzione e sperimentazione nella fase di salvaguardia unitamente al Piano Operativo Inter-Comunale (POC), dovendo comunque acquisire i pareri da parte degli enti competenti in merito, e come tale entrerà formalmente in vigore unitamente all'approvazione dello stesso piano;

- la Delibera del Consiglio dell'Unione N. 30 del 26/07/2017 con la quale. Si è apportata la 1^a modifica al predetto Complemento VISTA in recepimento del parere ARPAE per l'aggiornamento del riferimento normativo in merito al tema della bonifica dei suoli, nonché per l'aggiornamento delle ricadute di interventi su ricettori quali infrastrutture di confine territoriale comunale;

Valutato che in sede di approvazione dei punteggi all'elaborato in parola, operato con la Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 23/11/2017, l'amministrazione ha dettato indirizzi per l'adeguamento del Complemento, in funzione di interventi e procedimenti particolari e speciali presentati da ditte, e stante il carattere sperimentale dello stesso elaborato;

In particolare, è stato valutato che l'elaborato Vista costituisce un ottimo strumento per determinare le compensazioni ambientali, relativamente a quegli interventi i cui impatti sono verificabili attraverso le matrici ambientali elencate nel medesimo elaborato, ma comunque è da ritenersi non esaustivo per una varietà di interventi che possono avere impatti molto limitati sulle componenti analizzate, ma averne altre di più importanti e incidenti su diversi ricettori in termini di superficie non facilmente valutabili, ad esempio il sottosuolo o la matrice delle percezioni visive per il paesaggio, ecc.;

Che pertanto, è opportuna la precisazione di quanto sopra espresso, nell'ambito dei disposti normativi di applicazione del Complemento di cui trattasi, definendo che per casi specifici, il Complemento non è esaustivo ai fini della determinazione delle Compensazioni Ambientali, demandano quindi alle Amministrazioni Comunali la possibilità di relazionarsi con i soggetti proponenti per i necessari accordi inerenti la corretta quantificazione di dette compensazioni, previa valutazione in sede di istruttoria;

Visto pertanto la proposta di modifica n. 2 al del Complemento n. 1 elaborato dall' Ufficio di Piano in risposta alle indicazioni della Giunta Unione, come risulta dall'elaborato allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Sentito in merito il Presidente della Commissione Consiliare di riferimento dell'Area Gestione del Territorio, sulla inopportunità della convocazione della Commissione stessa, stante le esigue modifiche apportate al Complemento;

Vista la Delibera N. 23 del 26/06/2017 di approvazione del primo Piano Operativo Inter-Comunale (POC) dell'Unione;

Visti:

- Il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. i.;
- La LR 24/03/2000, n. 20 e s. m. i.;

- Il D.lgs.03/04/2006, n. 152, in particolare la Parte II;
- Lo Statuto dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso dal Dirigente Area Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e precisato che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Consiglieri presenti n. 20.

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Amà Alessandro, Orsini Franca, Marchi Paola)

DELIBERA

1 - Di approvare la proposta di modifica N. 2 al Complemento n. 1 "Verifica Integrata di Sostenibilità Territoriale (VISTA)" al Piano Operativo Inter-Comunale (POC), che ne costituisce complemento regolamentare, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui sono integralmente richiamate;

2 - Di attribuire efficacia amministrativa alla copia in formato digitale del Complemento di cui al precedente punto 1, per un suo completo utilizzo e disponibilità sui siti dell'Amministrazione, allegato e parte integrante al presente provvedimento;

3 - Di dare atto che, ai sensi dell' art. 39 del D.lgs. 33/2013, il Complemento approvato sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione (www.unioneterrefiumi.fe.it), nella sezione Amministrazione Trasparente e dell'Area Pianificazione e Governo del Territorio;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Consiglieri presenti n. 20.

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Amà Alessandro, Orsini Franca, Marchi Paola);

DELIBERA

Di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.



Unione dei Comuni **Terre e Fiumi**

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Bui Stefania

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Romeo Luciana

Proposta N. 55
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - UFF. DI PIANO

OGGETTO: 2^a MODIFICA DEL COMPLEMENTO N. 1 AL POC "VERIFICA INTEGRATA DI SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE ED AMBIENTALE (VISTA)".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
F.to FARINA STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)